

D.D.G. n. 647 /servizio 3 del 11 APR. 2018

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

II DIRIGENTE GENERALE

Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla gestione dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza esistenti e accreditati secondo gli standard di cui al D.P. n. 96/2015

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. n. 22/1986 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- VISTO il D.P.R.S. del 04/11/2002 approvativo delle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
- VISTA la l.r. n. 10/2003 "Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia" ed in particolare l'art. 9 "Centri di accoglienza";
- VISTA la l.r. n. 3/2012 "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere";
- VISTO il D.P.C.M. de 25/11/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/01/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità con il quale sono state ripartite le risorse del "*Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità*" per gli anni 2015-16 di cui all'art. 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119 che assegna alla Regione Sicilia € 1.571.439,00;
- VISTA la deliberazione n. 164 del 04/04/2017 con la quale la Giunta di Governo regionale ha apprezzato la proposta dell'Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, sui criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse prevedendo la somma di € 929.519,00 per il sostegno alla gestione dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza, esistenti ed accreditati secondo gli standard previsti dal D.P. n. 96/2015, con imputazione sul capitolo 183351 di € 60.000,00 e sul capitolo 183804 di € 869.519,00;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 524/GAB del 31/1/2018 di adozione dell'aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-2020";
VISTA la l.r n. 4 del 29/03/2018 pubblicata nella G.U.R.S. n. 15 del 31/3/2018 "Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione - esercizio finanziario 2018"

DECRETA

Art. 1

Per quanto nelle premesse riportato, con il presente decreto è approvato l'avviso pubblico *"criteri e modalità per l'accesso ai contributi finalizzati alla gestione dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza esistenti ed accreditati secondo gli standard di cui al D.P. n. 96/2015"*, allegato "A" parte integrante dello stesso.

Art. 2

Alla suddetta iniziativa si farà fronte con le risorse del bilancio regionale 2018 intestate sul capitolo 183351 per € 60.000,00 e sul capitolo 183804 per l'importo di € 869.519,00.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sull'home page del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali e produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione sul sito.



Il Dirigente Generale
Salvatore Giglione

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA GESTIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA AD INDIRIZZO SEGRETO E STRUTTURE DI OSPITALITA' IN EMERGENZA ESISTENTI ED ACCREDITATI SECONDO GLI STANDARD DI CUI AL D.P. N. 96/2015

Premessa

Con il D.P.C.M. del 25/11/2016, pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/01/2017, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità, a gravare sul «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anni 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, ha assegnato alla Regione Sicilia € 1.571.439,00.

Con deliberazione n. 164 del 04/04/2017 la Giunta di Governo ha apprezzato la proposta dell'Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro sui criteri e le modalità di riparto della suddetta somma per gli anni 2017/2018, secondo una programmazione di azioni destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

1) Finalità dell'intervento

Il presente avviso in applicazione della deliberazione n. 164 /2017 linea di azione 1, è destinato al sostegno alla gestione dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza (di seguito denominate "strutture di ospitalità"), esistenti ed accreditati secondo gli standard regionali di cui al DP n. 96/S4- SG del 31 marzo 2015.

2) Entità del finanziamento

Per l'attualizzazione delle superiori finalità è previsto l'importo di € 869.519,00 imputato sul capitolo 183804 ed € 60.000,00 sul 183351.

Qualora dovessero verificarsi economie su uno dei capitoli, le stesse saranno stornate sugli altri capitoli a copertura delle iniziative utilmente inserite in graduatoria e comunque sino alla concorrenza delle risorse disponibili.

3) Obiettivi, tipologia e destinatari dell'intervento

I contributi concessi col presente avviso permetteranno di supportare i centri antiviolenza e le strutture di ospitalità per donne vittime di violenza e loro figli minori o portatori di handicap a carico, nella spese di gestione, riconoscendo il ruolo da essi svolto nella prevenzione e contrasto della violenza di genere, al fine di sostenere la vittima di violenza attraverso percorsi finalizzati al reinserimento sociale, al recupero dell'autostima, all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa.

I destinatari sono, quindi i centri antiviolenza e le strutture di accoglienza già iscritti/autorizzati al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015.

4) Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono:

le associazioni e/o le cooperative sociali o gli enti locali che gestiscono i centri antiviolenza e le strutture di ospitalità già iscritti/autorizzati al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015, nella specifica tipologia dedicata alla violenza di genere.

5) Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili a contributo le seguenti spese sostenute a far data dal 1 ottobre 2017 (qualora non coperte dal precedente avviso di cui al D.D.G. n. 1650 del 05.07.2016) al 31 ottobre 2018:

- a) canone di affitto;
- b) utenze;
- c) costi del personale;
- d) vitto;
- e) manutenzione ordinaria per lavori edili e impianti beni strumentali ed attrezzature (per un massimo del 10% delle previsioni di spesa contenute nel piano di programmazione);
- f) acquisto arredi e attrezzature (per un massimo del 5% delle previsioni di spesa contenute nel piano di programmazione);
- g) minute spese (cancelleria, tenuta conto corrente, certificazioni, laboratori, spese postali) per un massimo di € 600;
- h) costi per il fabbisogno personale delle donne vittime di violenza e i loro figli minori o portatori di handicap a carico ospiti della struttura per un massimo di € 500,00 per ospite;
- i) spesa di carburante riconducibili all'espletamento delle attività delle operatrici sostenute dall'ente per un massimo di € 300,00;

Il contributo sarà erogato a fronte di un dettagliato piano di programmazione sulle attività da svolgere, sul personale previsto, sui costi da sostenere, facendo riferimento anche alle attività poste in essere nel precedente esercizio finanziario allegando riepilogativo del bilancio consuntivo riportante il totale delle uscite e delle entrate anno 2017.

Il contributo, previa stipula di polizza fidejussoria sull'intero importo di progetto, potrà essere anticipato nella misura massima del 50% dello stesso importo di progetto.

Per le strutture di accoglienza il contributo sarà erogato nella misura massima di € 30.000,00, rapportato alle singole esigenze.

Per i centri antiviolenza il contributo annuo previsto sarà erogato nella misura massima di € 20.000,00 rapportato alle singole esigenze.

Si ribadisce che i suddetti contributi saranno erogati soltanto ai centri antiviolenza e alle strutture di ospitalità già iscritti/autorizzati al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015 nella specifica tipologia dedicata alla violenza di genere.

6) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

L'istanza a firma del legale rappresentante del centro antiviolenza e/o della struttura di ospitalità che ha preso in carico la donna vittima di violenza, a pena di inammissibilità, deve pervenire a mezzo postale o brevi manu e deve essere inoltrata a:

Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 3 "Terzo settore, pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere" Via Trinacria, 34-36 - 90144 Palermo

L'istanza può essere presentata entro il 31/10/2018 a partire dal primo giorno di pubblicazione del presente avviso sul sito del Dipartimento e sarà evasa sino all'esaurimento delle risorse.

La data di presentazione dell'istanza di contributo è stabilita e comprovata dalla data riportata dal timbro di entrata al Dipartimento. **Non fa fede la data del timbro postale.** L'amministrazione Regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

La busta, trasmessa a corredo della predetta istanza, deve riportare:

- la dicitura: ***"CONTRIBUTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO ED ALLA GESTIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E ALLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA AD INDIRIZZO SEGRETO E STRUTTURE DI OSPITALITA' IN EMERGENZA ESISTENTI ED ACCREDITATI SECONDO GLI STANDARD DI CUI AL D.P. N. 96/2015"***

- il mittente.

La busta deve contenere, **a pena di inammissibilità dell'istanza**, la sottoelencata documentazione:

- a) **Istanza di partecipazione** a firma del legale rappresentante dalla quale si evincano la denominazione dell'ente richiedente e la data di costituzione, l'indirizzo della sede legale e i recapiti telefonici ed informatici, la finalità del contributo, l'importo richiesto;
- b) copia di valido documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'ente;
- c) **dichiarazione** resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, attestante che per le medesime finalità non è stato richiesto altro finanziamento pubblico;
- d) **piano di programmazione** sulle attività da svolgere, sul personale da coinvolgere, sui costi da sostenere, facendo riferimento anche alle attività poste in essere nel precedente esercizio finanziario;
- e) **stralcio de bilancio consuntivo** riportante il totale delle uscite e delle entrate anno 2017;
- f) **estratto dell'atto costitutivo e del relativo statuto**, da cui si evincano sia le finalità statutarie (fine prioritario alla lotta e alla prevenzione della violenza di genere e/o all'assistenza alle donne vittime di violenza) sia lo scopo (no profit), accompagnato da apposita dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla conformità dell'estratto all'intero documento originale; nel caso in cui tali atti dovessero essere già trasmessi per precedenti partecipazione ad avvisi pubblici in materia di violenza di genere di questo dipartimento va presentata una dichiarazione attestante l'avvenuta trasmissione, salvo eventuali modifiche apportate;
- g) **relazione/curriculum**, debitamente firmata/o dal soggetto proponente sulle attività poste in essere in materia di violenza contro le donne;
- h) **solo per le strutture di ospitalità** dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, attestante il numero di donne vittime di violenza e loro figli minori e portatori di handicap a carico a far data dal 1 ottobre 2017 e il periodo di permanenza nella struttura alla data di presentazione dell'istanza;
- i) copia decreto di **iscrizione/autorizzazione al funzionamento** all'albo regionale enti socio assistenziali di cui alla l.r. 22/86 sezione "Centri antiviolenza, casa di accoglienza ad indirizzo segreto e Strutture di ospitalità in emergenza" di cui al DP n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015;

7) Istruttoria e modalità di erogazione

Le istanze pervenute nei modi e nei termini di cui ai superiori punti, saranno istruite dal summenzionato Servizio 3° e vagliate secondo il numero di protocollo informatico assegnato al momento dell'arrivo all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Il contributo sarà erogato nel rispetto delle modalità e dei limiti degli importi previsti al superiore punto 5), della disponibilità economica del fondo .

Il contributo potrà essere erogato in unica soluzione, senza stipula di polizza fideiussoria, a consuntivo delle attività svolte.

Oppure

Il contributo, previa stipula di polizza fideiussoria sull'intero importo di progetto e su espressa richiesta, potrà essere anticipato nella misura massima del 50% dello stesso importo di progetto.

La seconda tranche pari al 40% sarà erogata previa relazione e rendicontazione delle spese sostenute con l'anticipazione ai sensi della direttiva di cui al D.D.G. n.1097/2015.

La terza tranche pari al 10% sarà erogata previa relazione finale e rendicontazione di tutte le spese sostenute ai sensi della direttiva di cui al D.D.G. n.1097/2015.

Tutte le spese devono essere giustificate da pagamenti tracciabili (bonifico bancario e/o assegno, su conto corrente dedicato) e devono essere contabilmente giustificate da fatture regolarmente quietanzate, riportare

la dicitura *"contributo concesso con le risorse del Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anni 2015-16 da destinare alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere"* e, dopo la verifica amministrativa da parte di questo Dipartimento, saranno conservate nei propri archivi nel rispetto della vigente normativa in materia fiscale.

Nell'arco temporale dello svolgimento del programma, questa Amministrazione effettuerà verifiche ispettive, al fine di monitorare quanto erogato nel rispetto del presente avviso.

Non saranno prese in carico istanze di contributo non conformi alle modalità fissate dalla presente direttiva.

8) Diritto di revoca

La Regione Siciliana, nello specifico il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali si riserva di intervenire, nello spazio temporale del progetto, con atti ispettivi e, eventualmente, con la revoca del finanziamento, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI
AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'GESTIONE DEI CENTRI
ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA AD INDIRIZZO SEGRETO E STRUTTURE DI OSPITALITA' IN
EMERGENZA ESISTENTI ED ACCREDITATI SECONDO GLI STANDARD DI CUI AL D.P.96/2015

Assessorato regionale della famiglia
delle politiche sociali e del lavoro
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 3
Via Trinacria 34/36
90144 - PALERMO

Istanza per l'erogazione di contributi finalizzati alla gestione dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza esistenti ed accreditati secondo gli standard di cui al D.P. n. 96/2015
D.D.G. 647 del 11.04.2018

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ CAP _____ il _____ residente a _____
prov. _____, CAP _____ codice fiscale _____,
tel. _____, e-mail _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente _____
avente sede in _____, prov. _____, CAP _____
via _____ n. _____, e-mail _____
PEC _____

CHIEDE

l'erogazione di un contributo pari ad € _____ ai sensi del decreto n. _____
del _____ pubblicato sul sito del Dipartimento regionale della famiglia e delle
politiche sociali
A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- di presentare istanza in qualità di rappresentate legale del
Ente _____
(nel caso di Centro antiviolenza e/o struttura d'accoglienza, citare il n. decreto di
iscrizione/autorizzazione al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi
di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015, nella specifica tipologia dedicata alla violenza di
genere.), D.D. n. _____ del _____
- che per le medesime finalità non è stato richiesto altro finanziamento pubblico;
- che per le medesime finalità, a valere sul presente avviso, non è stata presentata altra
istanza;
- che opera nel pieno rispetto della vigente normativa in materia fiscale, assicurativa e
previdenziale;

- che tutta la documentazione trasmessa è nel rispetto dei criteri, dei modi e dei tempi di cui all' avviso allegato A) al D.D.G. _____ del _____;
- che la rendicontazione delle spese sostenute sarà trasmessa secondo quanto stabilito nelle "linee guida alla rendicontazione" giusta D.D.G. 1097/2015;
- che si è a conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
- di realizzare l'iniziativa nel pieno rispetto del programma presentato;
- che l'estratto dell'atto costitutivo e del relativo statuto sono conformi agli originali;
- che nel periodo dal _____ al _____ sono state accolte n. _____ donne e n. _____ figli minori a carico (allegare specifica con riferimento ai periodi di accoglienza oscurando i dati identificativi della vittima di violenza e dei figli).

Autorizza al trattamento dei dati contenuti nella presente istanza di finanziamento e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate dalle normative vigenti.

Si allegano i seguenti documenti:

- a) Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto legale rappresentante dell'ente _____;
- b) Estratto dell'atto costitutivo e statuto dell'ente proponente;
- c) Piano di programmazione sulle attività da svolgere, sul personale da utilizzare, sui costi da sostenere, facendo riferimento alle attività poste in essere nel precedente esercizio finanziario;
- d) Stralcio del bilancio consuntivo anno 2017;
- e) Elenco dettagliato delle singole voci di spesa;
- f) Relazione/curriculum debitamente firmata/o dal soggetto proponente sulle attività poste in essere in materia di violenza contro le donne ;
- g) Copia decreto di autorizzazione/iscrizione all'albo regionale enti socio-assistenziali di cui alla l.r. 22/86 sezione – centri antiviolenza, case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza di cui al D.P. 96/15;

li _____

Firma del legale rappresentante